



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia
Servizio Gestione Risorse Idriche ed Energetiche
Ufficio Gestione Risorse idriche
 Piazza Fiera, 3 – 38122 Trento
 P +39 0461 492930
 F +39 0461 497301
 @ serv.acquenergia@provincia.tn.it
 pec serv.acquenergia@pec.provincia.tn.it
 web www.energia.provincia.tn.it



RACCOMANDATA A.R.

Egregio Signor
 Murari Roberto
 Maso Murari, 4
 38050 Calceranica (TN)
 anticipata mail: roberto.murari@yahoo.it

e, p.c. Spettabili

Studio di Geologia – dott. Mario Cavattoni
 pec: m.cavattoni@geotaspec.it

Comune di Caldonazzo

LORO SEDI

S173/2020/18.6.2-fascicolo: C/16388/MN
 2019 - IRDP

Numero di protocollo associato al documento come metadato (DPCM 3.12.2013, art. 20). Verificare l'oggetto della PEC o i files allegati alla medesima. Data di registrazione inclusa nella segnatura di protocollo. Negli esemplari cartacei segnatura di protocollo in alto a destra (da citare nella risposta).

Oggetto: Presa d'atto della dichiarazione preventiva per la derivazione di acqua pubblica dalla sorgente Stohl 3, in corrispondenza della p.f. 5255/1 del C.C. di Caldonazzo a quota 633 m s.l.m., ad uso irriguo in couso della derivazione idrica in capo al Comune di Caldonazzo (C/5890-1).

Dichiarazione preventiva presentata in data 12 giugno 2019, prot. n. 374356

Titolare: Murari Roberto

PRATICA C/16388 (Da citare nella corrispondenza)

[IRDP - Dichiarazione preventiva - Fine procedimento].

PRATICA connessa funzionalmente: C/5890-1

All.ti: 1

Con dichiarazione preventiva presentata in data 12 giugno 2019, prot. n. 374356 di data 12 giugno 2019, il signor Murari Roberto, ha dichiarato di voler effettuare la derivazione d'acqua dal troppo pieno presso l'opera di presa della sorgente Stohl 3, in corrispondenza della p.f. 5255/1 del C.C. di Caldonazzo a quota 633 m s.l.m., con portata massima di 0,5 l/s e media di 0,15 l/s dal 1° aprile al 31 ottobre di ogni anno, per gli usi irrigui delle pp.ff. 928, 930, 935, 936, 937 e 938/1 in C.C. Calceranica (C/16388).

In data 10 dicembre 2021, agli atti al prot. n. 895411 d.d. 13/12/2021, il signor Murari Roberto ha inviato, a seguito della nota del servizio istruttore al prot. n. 283256 d.d. 25/05/2020, il verbale di deliberazione della Giunta comunale n. 103 d.d. 17/08/2021 con oggetto *“Approvazione della convenzione, composta da numero sette articoli, da stipulare con il signor M.R., per la disciplina dei rapporti inerenti il couso della derivazione idrica dalla sorgente Sthol 3 in capo al Comune di Caldonazzo (C/5890-1)”*.

Considerato che :

— dall’analisi della relazione tecnica, allegata alla dichiarazione preventiva, a firma del dott. Mario Cavattoni, di data giugno 2019 si evince che:

- il manufatto proposto per la captazione del troppo pieno della opera di presa sita in loco, di proprietà del Comune di Caldonazzo, è costituita da una piccola vasca di laminazione dotata di scarico di troppo pieno e di una tubazione sul fondo per il convogliamento dell’acqua derivata;

- per l’adduzione dell’acqua derivata sarà utilizzata una condotta interrata esistente che si sviluppa lungo la strada comunale e successivamente lungo una strada privata, fino ad arrivare ad una esistente cisterna idrica interrata ubicata poco a monte del Maso Murati a quota 615,80 m s.l.m.; la cisterna alimenterà quindi un impianto a goccia;

- la limitazione della portata massima derivata è determinata dalla sezione del tubo di uscita dalla piccola vasca di laminazione, calcolata con apposita formula, in funzione del battente idrico determinato dallo sfioro del troppo pieno;

preso atto che:

— il Comune di Caldonazzo è titolare, ai sensi dell’art. 48 della L.P. 10/1998, dell’utenza di derivazione d’acqua dalla sorgenti Stohl 3, in corrispondenza della p.f. 5255/1 del C.C. di Caldonazzo, per derivare una portata massima e media di 0,3 l/s ad uso potabile per acquedotto pubblico per tutto l’anno e la cui scadenza è ad oggi fissata al 31/12/2023 (pratica C/5890-1); attualmente la sorgente è conservata come alimentazione di soccorso dell’acquedotto e l’acqua scaturente viene rilasciata all’opera di presa;

— la richiesta di concessione del supero di un corpo idrico ossia di una derivazione attuata mediante un’opera di presa esistente e che con questa si interfaccia necessita del nulla osta/atto di assenso per l’utilizzo nella forma del “couso” dell’opera di presa ove siano specificate le condizioni di coesistenza e le modalità suddivisione delle spese ordinarie e straordinarie;

— dalle informazioni disponibili nell’archivio catastale della Provincia le superfici delle particelle per cui è stata richiesta la derivazione risultano inferiori rispetto a quelli dichiarati nella relazione tecnica allegata alla domanda (per un totale di 8.067 mq): considerando i valori presenti a catasto [p.f. 928 (2.018 mq), p.f. 930 (334 mq), p.f. 935 (1.575 mq), p.f. 936 (1.295 mq), p.f. 937 (683 mq) e p.f. 938/1 (1.958 mq)] la superficie totale irrigabile è di 7.863 mq;

Considerato che::

— per le derivazioni con portata d’acqua massima non superiore a 0,50 l/s, si prescinde da un calcolo dettagliato dei quantitativi che possono essere concessi secondo quanto stabilito dall’art. 7, comma 1, delle norme di attuazione del Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche (P.G.U.A.P.), vista la modesta entità della derivazione.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell’art. 46 del “Regolamento per la semplificazione e la disciplina dei procedimenti riguardanti derivazioni e utilizzazioni di acqua pubblica” approvato con Decreto del Presidente della Provincia n. 22-129/Leg di data 23 giugno 2008, si prende atto che la suddetta Dichiarazione preventiva, che deve essere conservata dal titolare unitamente alla presente, costituisce titolo a derivare a decorrere dalla sua presentazione e fino al 31 dicembre 2058, subordinatamente all’assolvimento delle seguenti prescrizioni:

• di limitare la portata massima derivabile a l/s 0,5 verificando l'efficacia della soluzione proposta nella relazione tecnica;

• la presenza della nuova derivazione non deve creare interferenze con l'opera di presa comunale: in particolare si dovranno adottare tutti gli accorgimenti in modo da evitare il rigurgito verso gli organi di scarico delle sorgenti;

• come riportato nelle avvertenze del modulo IRDP, ultimata la costruzione delle opere, il titolare deve inoltrare al Servizio competente in materia di utilizzazione delle acque pubbliche, entro i successivi 60 giorni, la Relazione di fine lavori, di cui si allega copia (modello B2 Relazione di fine lavori acque superficiali). La derivazione non può essere attuata prima dell'invio allo scrivente Servizio della suddetta relazione;

• nel modello B2 sopra citato, oltre a quanto richiesto nelle istruzioni allegate, deve essere esplicitato il diametro della tubazione in uscita dalla piccola vasca di captazione, calcolato, come dichiarato nella relazione allegata alla domanda, per garantire il non superamento della portata massima di concessione;

• far pervenire allo scrivente Servizio copia della convenzione, approvata con verbale di deliberazione della Giunta comunale n. 103 d.d. 17/08/2021, sottoscritta dalle parti.

Si riepilogano di seguito le principali caratteristiche della nuova derivazione in questione con decorrenza dal 17 agosto 2021, data di approvazione del couso dell'opera di presa comunale con verbale di deliberazione della Giunta comunale n. 103 che risulta essere elemento integrativo essenziale della documentazione presentata al fine di rendere procedibile l'istanza:

Titolare della concessione	Murari Roberto (C.F.: MRRRRT51D24B404I)
Derivazione da	sorgente Stohl 3, scaturente lungo il confine tra le pp.ff. 5255/1 e 4659/1 del C.C. di Caldonazzo a quota 633 m s.l.m. (troppo pieno dell'opera di presa della concessione C/5890-1)
Uso	irriguo
Particelle servite	pp.ff .928, 930, 935, 936, 937 e 938/1 in C.C. Calceranica
Superficie servita	mq. 7.863
Portata massima	l/s 0,50
Portata media	l/s 0,15
Periodo di utilizzo	Dal 01.04 al 31.10 di ogni anno
Scadenza	31 dicembre 2060
Canone	esente

Si rende noto infine che:

- il titolo di derivazione d'acqua in oggetto è esente dal pagamento del canone demaniale annuo, ai sensi delle deliberazioni della Giunta provinciale 23 dicembre 2002 n. 3255, 1 luglio 2003 n.1535,

12 novembre 2004 n. 2600 e 24 giugno 2005 n.1345 di esecuzione della legge provinciale 19 febbraio 2002, n.1 - art 62 - commi 6 e 7 e s.m.;

- per quanto riguarda il rilascio del DMV, come previsto dalla D.G.P. n. 2378 di data 18 dicembre 2015 e s.m., la derivazione in argomento non è soggetta a tale obbligo; tale esonero, provvisoriamente attribuito, potrà essere oggetto di revisione su iniziativa della Provincia o del titolare della derivazione, in base all'acquisizione dei dati necessari ai fini della classificazione della sorgente come significativa per il regime dei corsi d'acqua;

- per apportare variazioni al titolo di derivazione come sopra ridefinito, dovrà essere presentata apposita domanda, o SCIA o comunicazione di variante, in relazione alla variazione prevista;

- ogni eventuale cambio di titolarità dell'utenza dovrà essere comunicato entro il termine di 90 giorni dall'atto o dal fatto che ha determinato il subentro, pena il pagamento di una sanzione amministrativa.

- a fronte della costituzione del titolo a derivare acqua pubblica in oggetto, a favore delle signor Murari Roberto (pratica C/16388), restano nell'ambito del diritto tra privati (disciplinati dal codice civile) i rapporti che si instaurano con le proprietà dei terreni confinanti, interessati dal posizionamento dell'opera di presa e dal passaggio delle tubazioni

- il verbale di deliberazione della Giunta comunale n. 103 d.d. 17/08/2021 è stato allegato ad un modulo di domanda di rinnovo; poiché tale modulo va presentato in vista della scadenza di un titolo di concessione tale domanda di rinnovo per la pratica C/16388 non risulta pertinente e quindi si dispone la sua archiviazione.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE

- ing. Franco Pocher -

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

MN

per informazioni su questa lettera:
Nardin Mirella
tel 0461-497331
e-mail:mirella.nardin@provincia.tn.it
Si riceve su appuntamento negli orari d'ufficio

All.ti: 1 (MODELLO B2 relazione di fine lavori)